”Bad Day” di Daniel Powter

MELANIE KLEIN

A cura di Enrico Faggiano – IRG 02.12.2017

Breve biografia di Melanie Klein

- Melanie Reizes nasce a Vienna nel 1882, ultima di quattro figli.
- Sorella Sidonie muore a soli 9 anni.
- Fratello Emanuel muore a 25 anni, quando Melanie ne aveva 20
- Melanie intraprende gli studi di medicina dai quali si ritira pochi anni dopo.
- Si sposa a 20 anni con Arthur Klein, un chimico industriale, da cui ebbe tre figli: Melitta (1904), Hans (1907) ed Erich (1911)
- Nel 1910 inizia l'analisi con Sándor Ferenczi, il quale la incoraggiò ad applicare all'infanzia la tecnica analitica, fino ad allora rivolta esclusivamente a pazienti adulti.
- Nel 1913 diventa membro della Società Psicoanalitica di Budapest fondata da Ferenczi
- Nel 1924 intraprese l'analisi con Karl Abraham che però morirà solo pochi mesi dopo
- Morì a 78 anni.
- In quegli anni conosce Anna Freud che si occupava di bambini e a differenza di lei, Klein ritiene che la tecnica del gioco era in grado di sostituire le libere associazioni e di svelare il mondo fantasmatico infantile.

1882 - 1960

Anna Freud e Melanie Klein

Le **due metodologie di analisi e le teorie sottostanti** erano palesemente **conflittuali**.

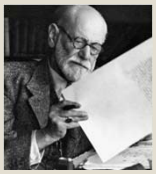
Tale conflitto determinerà una frattura nell'ambito della giovane disciplina psicoanalitica e porrà le basi per la nascita della **Psicologia dell'Io** e della **Teoria delle Relazioni Oggettuali**.

Melanie Klein

Anna Freud

La **Società Psicoanalitica tedesca** era nettamente schierata con Anna Freud, ma le idee della Klein trovarono accoglienza presso la **Società Psicoanalitica Inglese**, presieduta in quegli anni da **Ernst Jones**.

Nel 1926, su invito dello stesso Jones, Melanie si trasferì a Londra. Qui sviluppò e consolidò il suo sistema psicodinamico, pubblicando, tra l'altro, *Invidia e gratitudine*, uno dei suoi testi più innovativi.



Differenze con la teoria freudiana

Freud

1. **le istanze psichiche: Es – Io – Super Io, hanno un valore metaforico**
2. per Freud l'**Io** si "forma" in un secondo momento,
3. **Nell'ultimo Freud l'ES è caratterizzato dalle pulsioni di vita e di morte e da energie libidiche ed aggressive**
4. Complesso di Edipo e la conseguente formazione del Super-Io come istanza morale e giudicante avvengono intorno ai 4-5 anni e permette l'interiorizzazione del Super Io paterno (istanza morale)
5. **tutto l'impianto dinamico poggia sul meccanismo della rimozione**
6. Freud parla di FASE

Klein

1. **nella teoria kleiniana Io-Es-Super-io, assumono un valore concreto**
2. l'**Io** esiste già dalla nascita, anche se in modo poco integrato. Proprio la presenza di questo Io primitivo rende possibile la relazione oggettuale.
3. **Nel descrivere l'Es, Klein lo descrive come Freud**
4. Complesso di Edipo e Super-Io avviene tra i 6 e i 12 mesi, come frutto della posizione depressiva (ammissione del "terzo" nella relazione duale)
5. **In Klein è fondamentale la triade scissione – introiezione – proiezione. Il bambino, infatti, fin dalla nascita vive la drammatica conflittualità tra pulsione di morte e pulsione di vita.**
6. Klein parla di POSIZIONE perché FASE è un termine troppo statico (orale, anale e fallica) e le relazioni con il mondo fantasmatico durante il primo anno di vita

1. Le istanze psichiche: Es – Io – Super Io, hanno un valore metaforico (Freud) o concreto (Klein)?

Paura bambino.mp4

4. Complesso di Edipo e Super-Io giudicante a 4/5 anni (Freud) o tra i 6/12 mesi (Klein)

Bebè geloso.mp4

"Quando l'uomo non ha più fiducia, l'assenza diventa una presenza cattiva"

Melanie Klein

5. Rimozione (Freud) e Triade scissione – introiezione – proiezione (Klein)

Il ciuccio consolatore.mp4

Relazione oggettuale

Il mondo interno del bambino è abitato dalle pulsioni di vita e di morte e popolato di oggetti: rappresentazioni interne sulle quali avviene l'investimento pulsionale. Tali rappresentazioni sono fantasmatiche, cioè preesistenti e indipendenti dalla percezione del mondo esterno, e servono ad orientare le pulsioni istintuali.

L'oggetto parziale

Nei primi giorni di vita il bambino vive in simbiosi con la madre e non distingue il proprio corpo dal suo. Le relazioni oggettuali a questo livello sono esclusivamente intrapsichiche. Il bambino percepisce il seno materno come parziale a sé, cioè come prolungamento di se stesso, e come "parziale" rispetto alla madre, un oggetto cioè dotato di caratteristiche proprie ed onnipotenti.

L'oggetto totale

Nel passaggio dalla fase schizoparanoide a quella depressiva gli oggetti da parziali diventeranno totali, cioè separati e indipendenti dalla percezione che il bambino ha di sé. La relazione oggettuale, quindi, è l'interazione tra le pulsioni e gli oggetti parziali e totali. Avviene principalmente a livello fantasmatico e anche nella vita adulta la relazione con gli oggetti totali verrà sempre condizionata dalla modalità con la quale si è vissuta la relazione con gli oggetti parziali.

Pulsione di vita e di morte

L'angoscia provocata dalla **pulsione di morte** viene separata dalla pulsione di vita (scissione) e **proiettata sull'oggetto** (proiezione), mentre la pulsione di vita invece viene riferita a sé (introiezione).

Questa dinamica sta alla base dell'**Io buono** e dell'**Io cattivo** e porta a quella che Klein chiama **"posizione schizoparanoide".**

"La distruzione come causa della nascita"

di Sabina Spielrein

"Nell'occuparmi di argomenti sessuali un problema mi ha particolarmente interessato: perché l'istinto alla riproduzione, questo istinto potentissimo, insieme alle prevedibili sensazioni positive ne contiene di negative come la paura e la nausea, che devono essere eliminate affinché si possa raggiungere una sua positiva realizzazione? Naturalmente l'atteggiamento negativo dell'individuo nei confronti dell'attività sessuale è particolarmente palese nei nevrotici. A quanto mi risulta alcuni studiosi hanno cercato una spiegazione che tende a porre limiti all'istinto e insegna ad ogni bambino a considerare la realizzazione del desiderio sessuale come qualcosa di cattivo e proibito. Alcuni hanno notato la frequenza delle rappresentazioni di morte collegate con desideri sessuali, tuttavia questi autori considerano la morte come un simbolo del problema morale (Stekel)."

“La distruzione come causa della nascita”
di Sabina Spielrein

“Nella riproduzione si verifica un'unione della cellula femminile con quella maschile. Ogni cellula viene perciò distrutta in quanto unità e dal prodotto della distruzione nasce la nuova vita. Alcuni animali inferiori, per esempio le effimere, pagano con la propria vita la produzione della nuova generazione e muoiono. La creazione è per questi esseri anche una distruzione che, presa in se stessa, è per gli esseri viventi la cosa più temibile. Ma se questa loro distruzione si pone al servizio della nuova creatura allora viene desiderata dall'individuo. Naturalmente l'individuo altamente organizzato, che non è costituito da una sola cellula, non viene distrutto per intero nell'atto sessuale, ma le cellule sessuali che scompaiono in quanto unità non sono elementi indifferenti, ma stanno in stretta connessione con l'intera vita dell'individuo; esse contengono in forma concentrata l'intero creatore da cui sono continuamente influenzate nello sviluppo. Questi importantissimi estratti dell'individuo vengono distrutti all'atto della fecondazione. Corrispondentemente all'unione delle cellule sessuali, durante l'atto dell'accoppiamento, avviene la più intima unione tra due individui: l'uno penetra nell'altro. La distinzione è solo quantitativa: non viene risucchiato l'intero individuo ma solo una sua parte che però, in quel momento rappresenta l'intero organismo. La parte maschile si dissolve in quella femminile che entra in stato di agitazione ed assume una nuova forma per la presenza dell'intruso. La metamorfosi comprende l'intero organismo. La distruzione e la ricostruzione che si verificano sempre in circostanze normali in questo caso si realizzano bruscamente”.

Pulsione di morte

La pulsione di morte è solo un concetto o è un fatto concreto?

Come si può manifestare?

Dalla cronaca alcuni eventi della potente « pulsione di morte »...

Va a trovare il figlio dai nonni, poi lo uccide e si spara: "Dalla porta di casa scorreva il loro sangue"

Spara al figlio e poi si uccide. I vicini hanno lanciato l'allarme dopo aver visto del sangue uscire dalla porta di casa in Carolina del Nord e all'arrivo dei soccorsi i paramedici si sono trovati davanti il corpo senza vita di Jennifer Craig, 43 anni e del figlio Kameron di 14. Per la donna non c'è stato nulla da fare, il ragazzo era ancora vivo, così è stato tentato il possibile per rianimarlo, ma purtroppo è morto il giorno dopo in ospedale.

RIMANI CONNESSO CON LEGGO
Facebook Twitter
ROMA SFOGLIA IL GIORNALE
MILANO SFOGLIA IL GIORNALE
LE ALTRE NOTIZIE
COLPITO ANCHE LO SRI LANKA
Ciclone Ockhi porta morte e distruzione in India: "Aumenterà di potenza"
COMMENTA
KERMAN

STATI UNITI

Donna di 150 chili si siede sopra la cugina di 9 anni per punirla e la uccide

La donna, 64 anni, è stata arrestata con l'accusa di omicidio, aggravato dalla crudeltà e poi rilasciata dopo avere pagato una cauzione da 125 mila dollari

di Redazione Mobile

5497

CORRIERE DELLA SERA

PREVISIONI

Maltempo, arriva il freddo artico: la neve attesa anche a Milano | Il meteo

di Redazione Online

Home Sardegna Italia Mondo Economia Cultura Sport MyUs Meteo Cerca

1,3 mila Mi piace Condividi Tweet

Per punire il figlio di sei anni si siede su di lui e lo schiaccia sino a ucciderlo

Sabato 02 Gennaio 2016 alle 18:53

L'uomo arrestato in Florida per aver ucciso il figlio di sei anni

Il figlio di 6 anni non voleva andare a letto e lui, per punizione, l'ha fatto sdraiare sul divano, si è seduto su di lui con tutti i suoi 120 chili di peso e l'ha schiacciato sino ad ucciderlo continuando nel frattempo a giocare ai videogame.

La terribile storia arriva da Englewood, in Florida, dove James Dearman, 31 anni, vive con la compagna e madre dei suoi figli Ashley

bien planifier ses finances. plus

SUV Peugeot 3008
L'hiver approche, avec une prime d'hiver jusqu'à CHF 5 000.– et le Grip Control® offert.
plus

PUBLICITÉ

GOSSIP

"Ecco perché ho tradito Beyoncé", la confessione di Jay-Z

Jimmy Ghione e la moglie si sono lasciati. "Soffro come un cane"

Scopri la nostra gamma di macchine NUOVE e USATE
ACQUISTO

Oniferi
www.comune.oniferi.nu.it

LEGGO ITALIA ESTERI SPETTACOLI GOSSIP SPORT ALTRE SEZIONI

Porta il figlio di 5 anni a Disneyland e lo uccide: "Un dispetto alla mia ex moglie"

Porta il figlio a Disneyland per una vacanza ma lo uccide per fare un dispetto alla moglie che aveva chiesto la separazione. Aramazd Andressian è accusato di omicidio dopo aver ucciso il piccolo Aramazd Jr 5 anni, e aver cercato di simulare una sparizione.

Mirror

News Real Life Stories

ther too

ack at his

NERONOTE
la tua perfetta camicia italiana

100% pure cotton twill giza 87, spread collar with short points

Comandante dei vigili spara al figlio e lo uccide, poi si toglie la vita - Video

Tragedia a Porto Santo Stefano: muoiono la comandante dei vigili di Monte Argentario e il ragazzo di 17 anni. La famiglia era molto conosciuta. La donna era la vedova dell'ex sindaco

OMICIDI-SUICIDI CASO BUSONERO

27 luglio 2017

Roccastrada Paduletto di Sopra - Sticciano - 358000

Tribunale di Lucca
Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

Coen Paolo
Livorno, 1 dicembre 2017

Scala Maria Assunta
Livorno, 1 dicembre 2017

Magrini Roberto
Lucca, 1 dicembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

Cronaca / Stati Uniti d'America

Il padre ricco gli riduce la paghetta, il figlio lo uccide

Secondo la polizia, il famoso finanziere americano Thomas Gilbert sarebbe stato uccido dal figlio trentenne, affetto da problemi mentali

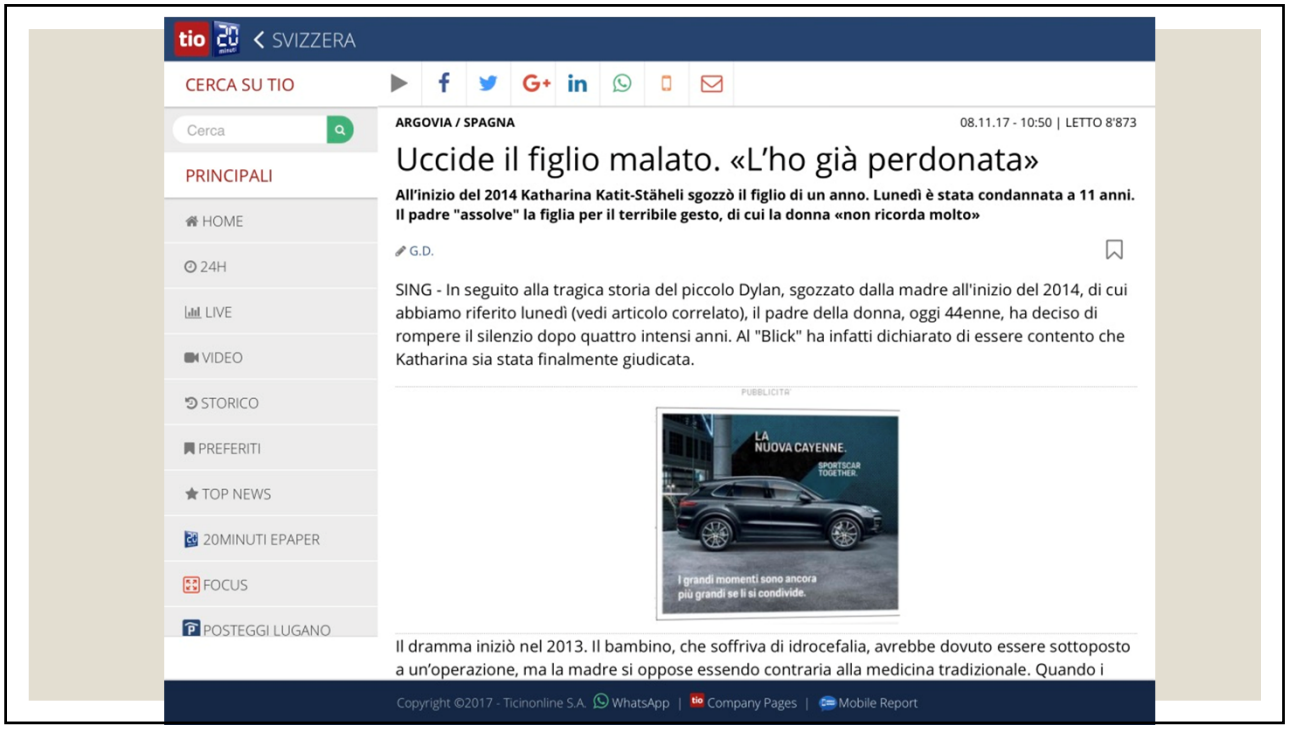
TD Redazione
07 GENNAIO 2015 15:31

1 Commento 777 Condivisioni

NEW YORK - Thomas Gilbert junior ha ucciso suo padre perché aveva deciso di ridurgli la paghetta mensile. Questa l'incredibile storia che secondo gli inquirenti ha portato all'omicidio del ricco finanziere di Wall Street Thomas Gilbert senior, che ha stretto un po' i cordoni della borsa nel tentativo di risvegliare nel suo lavativo rampollo un briciolo di orgoglio e voglia di fare.

APPROFONDIMENTI

Thomas Gilbert jr., un bel ragazzo con una laurea in tasca presa a Princeton, una vita dedita ai



tio 20 minuti < SVIZZERA

CERCA SU TIO

Cerca

PRINCIPALI

HOME
24H
LIVE
VIDEO
STORICO
PREFERITI
TOP NEWS
20MINUTI EPAPER
FOCUS
POSTEGGI LUGANO

ARGOVIA / SPAGNA

08.11.17 - 10:50 | LETTO 8'873

Uccide il figlio malato. «L'ho già perdonata»

All'inizio del 2014 Katharina Katit-Stäheli sgozzò il figlio di un anno. Lunedì è stata condannata a 11 anni. Il padre "assolve" la figlia per il terribile gesto, di cui la donna «non ricorda molto»

G.D.

SING - In seguito alla tragica storia del piccolo Dylan, sgozzato dalla madre all'inizio del 2014, di cui abbiamo riferito lunedì (vedi articolo correlato), il padre della donna, oggi 44enne, ha deciso di rompere il silenzio dopo quattro intensi anni. Al "Blick" ha infatti dichiarato di essere contento che Katharina sia stata finalmente giudicata.

PUBBLICITÀ

LA NUOVA CAYENNE.
SPORTSCAR TOGETHER.
I grandi momenti sono ancora più grandi se li si condivide.

Il dramma iniziò nel 2013. Il bambino, che soffriva di idrocefalia, avrebbe dovuto essere sottoposto a un'operazione, ma la madre si oppose essendo contraria alla medicina tradizionale. Quando i

Copyright ©2017 - Ticinonline S.A. WhatsApp | Company Pages | Mobile Report

Usa, padre uccide il figlio di 3 anni: la sua nuova fiamma detestava i bambini

David Creato Jr, giovane papà di 23 anni, ha soffocato e sepolto in un bosco il bimbo per un motivo sconcertante: non essere lasciato dalla fidanzata.

David Jr Creato (a destra) ha ucciso il figlio Brendan di 3 anni perché la nuova fidanzata non voleva bambini tra i piedi. Foto: phillyvoice.com.

P. Lombardi • Esperto di Cronaca
Autore dalla news (Curata da I. Canziani)

blasting TV I migliori video del giorno

News | Fun | TV & Gossip | Cucina

La giornata in 30 secondi - 1 dicembre 2017

SAFERVPN
Guarda in streaming la TV italiana dall'estero
PROVA GRATIS

Di Tendenza

Padre litiga col figlio e lo uccide: arrestato

La vittima era un commerciante di mobili 38enne. Aveva spostato delle tavole da cantiere, facendo infuriare il genitore. Il delitto nel quartiere di San Pietro a Patierno

TAG

omicidio figlio, san pietro a patierno

I carabinieri a Napoli hanno arrestato per omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco Giovanni Cancello, 79 anni, già noto alle forze dell'ordine, poche ore dopo avere ferito mortalmente il figlio Marco, commerciante di mobili 38enne.

Il delitto nel quartiere di San Pietro a Patierno, alle 13:30 di martedì, in via Caserta Bravo, in un cortile di un complesso edilizio.

Marco Cancello, incensurato, è stato ferito con cinque colpi d'arma da fuoco e trasportato all'ospedale San Giovanni Bosco. I medici lo hanno sottoposto a intervento chirurgico, con prognosi riservata, ma alle 18 circa, l'uomo è morto. Le indagini hanno dimostrato che il 38enne aveva avuto una lite con il padre e questi gli aveva esploso contro alcuni colpi di pistola.

Secondo quanto ricostruito, l'anziano ha rimproverato al figlio di aver spostato delle tavole per i ponteggi. La vittima avrebbe risposto. Così il padre ha impugnato l'arma facendo fuoco contro Marco, cinque volte.
La vittima è stata soccorsa e portata all'ospedale "San Giovanni Bosco" ma è morta dopo qualche ora a causa delle gravità delle ferite riportate. Il padre, invece, si è recato all'ospedale di Benevento, accusando un malore.
L'anziano è stato dichiarato in arresto con l'accusa di omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco.
(11 settembre 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON la Repubblica
OGNI SETTIMANA
3 NUOVI FILM
PROVA GRATIS 1 MESE
cubovision

Previsioni meteo nel comune di
NAPOLI

IMMOBILI
VIAGGI
MOTORI
LAVORO
SERVIZI
BACHECA
PUBBLICA IL TUO ANNUNCIO
SUBITO!

RISTORANTI E LOCALI
Ristorante
Pizzeria
Pub
Osteria
Pasticceria
Enoteca
Aperitivo
Paninoteca

TROVA INDIRIZZI UTILI

Sfida della pulsione di morte

Arrampicata.mp4

Pulsione di vita?

Venire al mondo.mp4

Posizione Schizo-paranoide

In questa fase di sviluppo da 0 a 4-5 mesi, le relazioni oggettuali si fondano sui meccanismi di difesa della **scissione** e della **identificazione proiettiva**.

La posizione schizo-paranoide è usata da Melanie Klein per indicare quello stato in cui c'è una coesistenza della scissione - cioè tra oggetti ideali e persecutori - e dell'angoscia persecutoria.

In questo stadio la meta dell'Io è quella di **introiettare l'oggetto ideale** - solitamente percepito come unico - e **tenere fuori gli oggetti persecutori** - solitamente visti frammentati e molteplici. La posizione schizo-paranoide, utilizzata come difesa, nasce durante la prima scissione tra un seno buono ed uno cattivo.

Scissione & Identificazione proiettiva

La parte migliore di me
è sempre stata tua.

G. D'Annunzio

La differenza tra me e te è che io faccio parte della tua vita, tu invece sei la mia vita.

-- Marco Gritti

Ho il vizio di perdermi a guardarti.
Crei dipendenza, ho bisogno d'amarti.

A te che sei,

PERCHÈ OGNI PARTE DI ME
AMA
OGNI PARTE DI TE.

Cit. John Legend.

"ROMA - Filippa Lagerback dopo la proposta di matrimonio di Daniele Bossari ha rivelato al settimanale 'Chi' tutta la sua gioia. Soprattutto perché fino a qualche tempo fa il rapporto con il compagno non era affatto sereno a causa dei problemi personali di Daniele, come aveva già raccontato lui nella casa del 'Grande Fratello Vip'.
Al settimanale diretto da Signorini, Filippa ha raccontato: «Noi ci siamo sentiti sempre marito e moglie. Abbiamo una figlia, Stella, abbiamo iniziato a convivere da subito e io, quando ho conosciuto Daniele, ho lasciato tutto per lui. Siamo nati insieme. Sa, io nella mia vita ho avuto pochi uomini e non mi sono mai pentita di aver scelto lui come l'amore della mia vita e per la vita. Anche se siamo stati all'inferno insieme».
«Partiamo dal presupposto che voi lo avete ascoltato attraverso lo schermo, io l'ho vissuto.
Il periodo non è stato breve, ma lunghissimo, duro, eravamo in mezzo a una tempesta. Ed è stato difficile. In quel momento Daniele non era lui, ma io non ho mai perso fiducia e positività. Sono sicura di poter dare del bene a chi mi sta accanto. Ho provato a stargli vicino, a esserci sempre. Non ho mai mollato. Mai. Però, a volte, anche se sei carica delle migliori intenzioni, serve che la persona abbia consapevolezza del proprio malessere», ha aggiunto.
E ancora: «Lui non voleva affrontare il mondo fuori, preferiva la solitudine. Io andavo agli eventi, ai party, alle cene di lavoro sempre da sola. Mostravo sorrisi, ma dentro ero spenta, morta».
«Daniele non c'era, non c'era mai. Fino a quando non si è creato il corto circuito perfetto: un aiuto professionale, ovvero uno psicologo, l'amore della famiglia e, per finire, il Grande Fratello Vip. Tutte queste cose insieme lo hanno fatto tornare l'uomo che ho conosciuto», ha quindi concluso Filippa."